

monio, sottometeno anche le ditte pute et le fanno morose del diavolo; in che modo tutto intenderai nel narar dil processo. De juveni non te parlo. Questa era vecchia de anni 60, et era una de le principal, et se chiamava per nome dona Pincinella, da una terra apresso Brexa sei miglia, la qual chiamasi Navi; ma il proprio nome di costei era Benvegnuda e il nome dil marito si era Pinzinello. Per tanto essendo liberada questa tal Benvegnuda da l'Inquisitor, frate de l'ordine nostro, e giudice de li eretici, da poi alquanti mesi fo dato una querela che la andava in strigozo, et faceva molti mali. Subito el ditto Inquisitor mandò a quella terra de Navi et per tutto el suo territorio una excommunicatione, la quale comandava che tutti quelli che sapevano overo sospetasseno costei fosse striga dovessero comparir in Brexa, davanti el dito Inquisitor in termine de giorni tre, ne li quali zorni comparseno molti testimoni, li quali erano 24, *tamen* ne scriverò parte, et da poi scriverò come fo presa, et come vene examinada, ne la quale examinatione tu aldirai cose stupende; da poi la soa sententia come fo giudichà et sententiada a essere brusada.

381 *In nomine Domini, amen.* Ne l'anno de la Natività del Signor, 1518, a di 19 di Zugno, nel convento de santo Dominigo di Brexa, in cella de la residentia del sotoscrito vicario de l'Inquisitor, padre fra Laurentio di Mazi da Brexa, in presentia de mi fra Dionisio de Pavono scrittor in suplimento del notario per autorità apostolica concesso, in presentia di epso venerando padre fra Laurentio locotenente de l'inquisitor, comparse el spetabel omo missier Benvegnudo da Pontevigo cittadin di Brexa et al presente abitator ne la ditta terra de Navi de la diocesi di Brexa. Admonito, citado et sacramentado per el preditto padre vicario, et da lui dimandato sopra la prefata denontiatione, et soto juramento, risponde et promete dir la verità.

Primo: dimandato si el cognose una certa donna Benvegnuda nominada Pincinella, denontiatà per striga, la qual abita nella terra de Navi. Risponde de si. Dimandato quanto tempo è che lui cognosse, risponde lui aver la sua casa apresso quella de ditta dona Benvegnuda et con epsa aver parlato assai volte. Dimandato che fama ha dita dona Benvegnuda, risponde aver aldito da molte persone degne de fede, lei essere striga et aver strigado molte persone, come sono puti et pute stropiadi et fatti morire, et molte volte aver fato tempestar, et anche andare suso el monte Tonal a ballare con li altri demoni,

ne li quali balli se cometeno infinite desonestade in despresio de Cristo et de la santa Catolica Fede, et aver aldito ditte cosse da la propria bocca di costei parlando come suol far un vicin con l'altro; et dice dito testimonio aver visto far molte incantatione et strigarie da questa tale secondo l'era solita far la prima volta quando la fo sententiada et liberada. Dimandato con sacramento il testimonio, si lui dice queste cose per odio o per zelo de la santa fede, et per ben de l'anima de costei, et aziochè non incorano tanti mali quanti vede et alde essere fatti per costei; al qual testimonio fo imposto dovesse tener secreta tal examinatione. Questa examinatione fo fatta ne l'ora, giorno, mese et anno soprascripti, in presentia del reverendo Inquisitor, et fra Gabriel da Crema de l'ordine dei predicatori, et de fra Alexio de Calvisano, et de maestro Bartolameo Famelegri cittadino et abitator in Brexa, et di la compagnia di la Croce, tutti a tale examinatione chiamati per testimoni, et notadi per mi soprascrito fra Dionisio de Pavono locotenente dil notario publico.

*In nomine Domini amen.* Ne l'anno del Signor et mexe soprascripti a giorni 20, comparse nella terra et villa de Gusago de la diocesi de Brexa, in caxa del provido omo maestro Cristoforo de Colini, a la presentia del reverendo vicario de l'inquisitor soprascrito, la onesta donna Pasquina figliola de Antonio de Cumini abita ne la dita villa, testimonia admonita, citada et sacramentada dal preditto vicario, et dimandata, in presentia de mi notario et testimoni sotoscritti, la quale con sacramento promesse dir la verità, et così risponde:

Primo, dimandata si la cognosse una donna chiamata per nome Benvegnuda Pincinella, la quale abita ne la terra de Navi de la diocesi de Brexa, risponde de si. Quanto tempo che la cognosse: l'è do anni et più. Dimandata dita dona Pasquina come la cognosse dita Benvegnuda, risponde che l'è stata assai volte per farse medicar di alcune soe infirmitade et anche per soa madre, a le qual donne lei Benvegnuda dete molti remedi, e dice dita dona Pasquina che la toleva una stringa in mano de l'infermo et guardando epsa stringa la sapeva dir la infirmità sua, et non solamente la infirmità, ma la diceva l'infermo ha tanti anni, senza che lei vedesse tenendo essa stringa per li fereti. Dimandata se lei ha visto far tal cosa, risponde de si, et fra le altre cose essendo amalata soa madre, la andò a caxa de ditta Benvegnuda, et li portò una stringa, et quella tenendo per li fereti cominciò a tremar, et lei subito disse l'ha tal mal, li de' il remedio e guarì. Domandata